



Ecco la 'Realtà aumentata' Rivoluzione da governare

'ORIENTIAMOCI: SVILUPPO DELLE PMI'

Nei lavori esaminati benefici e rischi

Amir Topalović, Ceo di AISMA

«Migliora l'esperienza dell'utente»

Realtà aumentata: quali benefici, quali rischi? «L'unica maniera è quella di chiarirsi le idee, rispetto alle potenzialità, ai lati positivi e negativi anche per le piccole e medie imprese. L'obiettivo dell'incontro è stato proprio questo: sviluppare cultura e fare chiarezza su una materia complessa fatta di possibili incomprensioni. Porsi delle domande credo sia alla base dell'operatività delle nostre aziende». Così ha aperto i lavori di 'Orientiamoci: strumenti per lo sviluppo delle PMI', giunto alla sua seconda edizione, **Paolo Aramini**, presidente del Comitato Piccola Industria di Cremona.

La Realtà aumentata è l'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi. Gli elementi che 'aumentano' la realtà vengono aggiunti attraverso un dispositivo mobile, come uno smartphone, con l'uso di un PC dotato di webcam o altri sensori. La persona continua a vivere la comune realtà fisica, ma usufruisce di più contenuti multimediali manipolati della realtà stessa. Una vera rivoluzione che necessita di formazione specifica per i lavoratori ma che risulta assolutamente applicabile in una qualsiasi PMI. Queste le parole di **Amir Topalović**, CEO di AISMA. «Un vantaggio su tutti: migliora l'esperienza dell'utente poiché l'AR arricchisce le interazioni degli utenti sovrapponendo i contenuti digitali al mondo reale, offrendo esperienze immersive e coinvolgenti. Oltre a questo genera maggiore ef-

ficienza e produttività a costi ridotti».

Tra gli esempi riportati quello del reparto produttivo in un'azienda: l'AR viene utilizzata per la guida all'assemblaggio, le ispezioni di controllo qualità e le procedure di manutenzione e assistenza. I lavoratori possono accedere a istruzioni e annotazioni in tempo reale sovrapposte a macchinari e attrezzature, riducendo gli errori e migliorando l'efficienza. Esistono poi alcuni vincoli che non si possono tralasciare: in primis la questione legata alla sicurezza ed alla privacy: è necessario implementare solide misure di protezione dei dati, garantire la conformità a normative come il GDPR ed educare gli utenti sui rischi per la privacy e sulle best practice. A questo si aggiunge un importante lavoro di integrazione dei sistemi con quelli già esistenti: il successo dell'integrazione richiede un'attenta pianificazione, la collaborazione tra i team IT e gli sviluppatori AR e la personalizzazione delle soluzioni AR per interfacciarsi perfettamente con i processi esistenti.

«L'adozione della tecnologia AR richiede la formazione del personale e lo sviluppo delle competenze necessarie per creare, distribuire e mantenere le applicazioni AR» ha poi aggiunto **Cristiano Tagliabue**, coordinatore per Monzesi Spa nell'ambito 'Electronics and Software Engineering'. «La nostra azienda ha creduto nell'AR a partire dal 2019 e oggi almeno il 40% della assistenza ai clienti viene gestita da remoto proprio attraverso AR. A monte però è stato fatto un grande lavoro di formazione e di presa di coscienza di questo strumento che ad oggi ci vede

assolutamente molto soddisfatti».

Monzesi Spa è una PMI di Nova Milanese (MB), leader nella progettazione, costruzione e commercializzazione di rettificatrici senza centri e per piani a mole contrapposte. «Il progetto che ci siamo posti è sicuramente sfidante ma adatto a una PMI che abbia voglia di mettersi in gioco con un percorso di avanguardia, innovazione tecnologica e di soluzioni personalizzate anche in tempo reale. L'aspetto umano e la vera realtà restano in ogni caso centrali, anche con l'utilizzo di AR».



I lavori di 'Orientiamoci: strumenti per lo sviluppo delle PMI'